



**ATTO
N. 205 DEL 28/04/2026**

OGGETTO

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE EX ART 198 TUEL - ANNO 2025

Servizio Bilancio

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000 che dispone che le strutture operative, alle quali sono assegnate presso gli Enti Locali le funzioni di controllo di gestione devono comunicare i risultati delle verifiche eseguite, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale n. 1 del 23/04/2026 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2025;

Dato atto che:

il Servizio Bilancio ha predisposto tale referto, utilizzando la traccia fornita dall'UPI già per gli anni passati e dalla Corte dei Conti stessa;

come specificato nella deliberazione n. 6/2004 della Corte dei Conti, non è necessario allegare a tale referto alcuna documentazione citata, ma essere in grado di trasmetterla nel caso di specifica richiesta;

Dispone

di trasmettere al Presidente l'allegato referto del Controllo di Gestione per comunicazione e presa visione;

di provvedere ad inviarlo alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Reggio Emilia, lì 28/04/2026

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Bilancio
F.to DEL RIO CLAUDIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Ex art. 198 TUEL

anno 2025

Il Servizio Bilancio ha svolto anche per il 2025 le attività di controllo stabilite dalla normativa vigente, nonché il ruolo di interfaccia con la Corte dei Conti e il collegio dei revisori dei conti.

Si conferma che il controllo di regolarità contabile sulle delibere e sulle determinazioni viene esercitato dal Dirigente del Servizio Bilancio, unitamente alla vigilanza contabile svolta dai revisori dei conti.

Il controllo sulla regolarità amministrativa su delibere e determinazioni viene svolto dai singoli dirigenti, attraverso un esame preventivo degli atti amministrativi, nonché dall'organo di audit interno, composto dal segretario generale, dal dirigente del servizio bilancio e dal responsabile dell'avvocatura provinciale, che effettua un controllo successivo trimestrale di regolarità amministrativa con tecniche di campionamento.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di controllo di gestione, le cui fonti informative sono costituite dal Bilancio di Previsione, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla contabilità finanziaria ed economica, nonché da informazioni richieste direttamente ai servizi a seconda della materia trattata.

DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI

L'attività gestionale della Provincia si basa sulla definizione del Piano Esecutivo di Gestione, la cui predisposizione segue un iter definito nel Regolamento di Contabilità.

Utilizzando un'apposita procedura informatica per la gestione del Peg, tutto il personale dell'ente nonché gli amministratori hanno la possibilità di avere sempre in linea le attività che ogni servizio è chiamato a svolgere nell'anno, nonché tutte le variazioni apportate in corso d'anno e le verifiche periodiche.

Il Presidente, esaminati gli obiettivi gestionali e verificata la congruenza con gli obiettivi strategici e operativi definiti nel DUP, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione in data 9/01/2025 con decreto n. 1. Il Dup e il Bilancio di previsione 2025 sono stati approvati il 19/12/2024 con delibera del Consiglio provinciale rispettivamente n. 42 e n. 43. Il Peg approvato è stato pubblicato per la consultazione di amministratori e dipendenti sia sulla rete intranet provinciale che in amministrazione trasparente. Inoltre è stato approvato con decreto del Presidente n. 34 del 28/03/2025 il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Sono state effettuate tre verifiche periodiche degli obiettivi gestionali del Peg: al 30 aprile, al 31 agosto e al 31 dicembre e le conclusioni, ad opera del Servizio Bilancio, sono state trasmesse al Presidente e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

E' stata inoltre data attuazione alla norma dell'art. 193 del Tuel, relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata entro il 31 luglio, con delibera del Consiglio provinciale n. 12 del 29/05/2025.

Si pone in evidenza che gli obiettivi previsti nel 2025 sono stati per la quasi totalità raggiunti, nonostante lo svolgimento di alcune attività sia risultato differito rispetto agli obiettivi iniziali, ma in relazione a circostanze opportunamente motivate.

Lo svolgimento delle attività previste è risultato regolare, mentre è stato mantenuto, su richiesta, l'uso del lavoro agile che ha garantito comunque una buona risposta ai bisogni dell'utenza.

CERTIFICAZIONE COVID19

Con il DM 08/02/2024 è stato certificato che il nostro ente non risulta né in deficit né in surplus di entrate. L'unico importo accantonato in avanzo vincolato è pari a € 1.745,00 ed è relativo a fondi non spesi per prestazioni straordinarie della polizia locale. Tale importo è da restituire in 4 annualità: la seconda di € 436,25 è stata già riversata nel 2025, la restante parte è vincolata nell'avanzo di amministrazione.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La Provincia è risultata assegnataria di risorse per progetti PNRR (M4 Istruzione e Ricerca) per oltre 27,5 milioni di euro, relativamente ad interventi sulle scuole secondarie di secondo grado. Nel 2024 sono stati assegnati ulteriori fondi PNRR (M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica) per un totale di 10,840 milioni di euro per interventi di ricostruzione, ripristino, messa in sicurezza, viabilità infrastrutture stradali nei territori interessati dagli eventi alluvionali del maggio 2023. Sono stati inoltre assegnati fondi per i sistemi informativi (M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) per circa 0,9 milioni di euro. Nell'ambito del Fondo complementare al PNRR (PNC: Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari) la Provincia ha ottenuto 5,1 milioni di euro per interventi sulla viabilità dell'Appennino (M5 Inclusione e Coesione).

Per garantire un costante monitoraggio e controllo sui progetti del PNRR, il Segretario generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, con atto amministrativo n. 462 del 4/11/2022 ha introdotto il "Sistema di Controllo e Monitoraggio" con il quale è stato istituito un gruppo di controllo interno (GCI) composto da:

- il dirigente del Servizio tecnico cui fa capo l'investimento;
- il dirigente del Servizio finanziario
- il dirigente del Servizio Unità amministrativa speciale per gli investimenti e il PNRR con funzione di coordinamento del gruppo.

Al GCI fanno capo gli obblighi di monitoraggio e controllo relativamente a ciascun intervento PNRR e PNC, con ciò intendendo tutte le attività riconducibili al medesimo CUP.

Il GCI segnala al RPCT le anomalie che dovessero essere evidenziate durante gli audit periodici.

Relativamente a ciascun intervento o gruppi di intervento, il GCI si incontra periodicamente, di regola trimestralmente, al fine di valutarne l'andamento ed evidenziare eventuali anomalie o irregolarità.

Il GCI verifica gli esiti dei controlli riferiti a ogni singolo appalto avviato nel trimestre precedente, esaminando la documentazione allegata e i controlli effettuati; di tale attività viene predisposta specifica relazione.

Nel 2025 il GCI si è riunito 3 volte per verificare l'andamento dei n. 34 interventi nativi MIM e n. 15 interventi delle ordinanze Figliolo sul portale Regis. Degli interventi MIM per 14 è stata richiesta la quota di trasferimento intermedio, pari all'importo che è stato effettivamente pagato agli operatori economici fino al momento della richiesta.

RILEVAZIONE DEI COSTI

Nella relazione sintetica periodica sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali del Peg, una significativa parte è dedicata anche alla verifica della situazione contabile del bilancio.

Il monitoraggio della spesa presenta momenti di verifica più numerosi, in quanto vengono predisposte quadrimestralmente diverse tabelle riepilogative:

situazione impegnato e pagato della spesa corrente, suddivisa tra fondi provinciali e fondi delegati e vincolati;

situazione impegnato e pagato degli investimenti;

situazione dei residui di parte corrente e in conto capitale.

Questi dati sono trasmessi a tutti i dirigenti di Servizio, per le valutazioni di competenza, ed analizzati sia globalmente che per servizi, considerati quali centri di spesa per l'amministrazione.

Esiste inoltre nella procedura del controllo di gestione una ripartizione più analitica dei servizi in centri di costo. L'imputazione della spesa a questa unità elementare di spesa viene effettuata tramite la procedura dei buoni d'ordine, in modo totalmente decentrato e delegato a tutti gli utenti. E' possibile quindi risalire alla spesa in modo più analitico utilizzando la procedura dei buoni d'ordine e il programma del controllo di gestione.

E' stato inoltre prodotto un report con l'analisi dei costi 2025 per centro di costo. Come evidenziato precedentemente, il Servizio Bilancio utilizza una procedura di contabilità economica integrata con la contabilità finanziaria che ha permesso di predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale, allegati al conto consuntivo 2025.

Questi strumenti di rendicontazione però mantengono un carattere informativo e non sono utilizzati per una verifica puntuale dei costi.

Per quanto riguarda il sistema degli indicatori necessari a misurare l'efficienza e l'economicità dell'attività svolta, si rimanda alla rendicontazione degli obiettivi di performance inseriti nel PIAO, dove sono previsti indicatori quantitativi e qualitativi. Per ogni obiettivo di gestione viene stimata una soglia da raggiungere e al momento della verifica, tali indicatori vengono valorizzati con il dato effettivamente conseguito.

Sono stati inoltre allegati al conto consuntivo 2025 gli indicatori previsti dal Piano degli indicatori di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, pubblicati sul sito dell'Ente in Amministrazione trasparente.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 2025

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione.

L'art. 1, comma 785 della Legge n. 207/2024 rafforza il concetto di equilibrio di bilancio come "un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato W2 (equilibrio di bilancio) non negativo.

Per quanto riguarda la Provincia di Reggio Emilia i vincoli di finanza pubblica sono rispettati per l'anno 2025, come da prospetto allegato al Rendiconto, che conclude con un risultato di competenza W1 pari a € 11.345.899,12, l'equilibrio di bilancio W2 è positivo e pari a € 5.550.232,49, così come l'equilibrio complessivo W3 pari a € 6.890.250,39.

INDEBITAMENTO

La situazione dell'indebitamento al 31/12/2025 registra un debito residuo pari ad € 37.606.594,69.

Nel corso del 2025 si è registrata una diminuzione dell'indebitamento rispetto al 2024, pari ad oltre 7,9 milioni

di €, che corrispondono alla quota di rimborso prestiti.

Non si è fatto ricorso a nessuna forma di indebitamento, al fine di garantire il rispetto degli indici di indebitamento previsti dall'art. 204 del TUEL.

Anche nel 2025 la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario evidenzia che l'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari è rientrato nel limite del 15% e pertanto nessun parametro si discosta dai limiti stabiliti.

ACQUISTI CONSIP E INTERCENT E.R.

Nel 2025, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1 commi 449 e 450 della L. 296/2006 e s.m.i., dall'art.1, comma 130 della L.145/2018 nonché dall'art.1, comma 2, lettera a), della la Legge 120/2020 e s.m.i. gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati principalmente tramite le funzionalità attive sulle piattaforme "acquistinretepa.it" di CONSIP e "Sater" di Intercent-ER. In particolare:

tramite le procedure di Trattative Dirette (TD), Richieste di Offerta (RDO) e Ordini Diretti (ODA), per l'acquisizione dei beni e dei servizi di seguito specificati:

- abbonamenti a pubblicazioni on-line;
- acquisto di cancelleria e materiale di consumo per il funzionamento degli uffici e carta per fotocopiatori e macchine da ufficio;
- acquisto D.P.I. e vestiario per gli operai stradali, per i sorveglianti stradali, per la polizia provinciale e per gli uscieri;
- servizio di riproduzione, stampa e copia documenti;
- acquisto strumentazione e materiali per i vigili provinciali;
- servizio di pulizia e sanificazione dei condizionatori;
- acquisto testi specializzati;
- fornitura di materiale sanitario per cassette di primo soccorso;
- fornitura di arredi scolastici per aule, laboratori e palestre scolastiche;
- servizio di manutenzione dei sistemi telefonici provinciali;
- servizio sostitutivo di mensa;
- acquisto di arredi per uffici (sedie e scaffali);
- acquisto materiali per laboratori di educazione stradale con le scuole;
- servizio di controllo da remoto dei defibrillatori;
- materiale informatico quale ad esempio: Switch, Docking Station, alimentatori, apparati per telefoni cordless, tastiere, mouse, zaini porta pc, smart card per la firma digitale, marche temporali;
- servizi di rinnovo e manutenzione licenze software e hardware;
- servizi di manutenzione ed assistenza sui programmi software (contabilità, gestione del personale, gestione documentale, sito istituzionale e portali, istanze online, ecc) e servizi di assistenza tecnica specialistica sui server;
- servizi di noleggio gruppi di continuità;

- acquisto licenze: Adobe, software per la gestione di lavori pubblici (Primus, Certus, ecc), commissione esami autotrasporto, nuova versione del software di posta elettronica;
- acquisto certificati SSL;
- acquisto modulo software in relazione all'Avviso PNRR Suap-Enti Terzi;

tramite adesione a Convenzioni e Accordi Quadro per i seguenti acquisti:

- servizi di vigilanza e di portierato fiduciario: Convenzione Intercent-ER "Servizio di vigilanza armata, portierato e servizi di controllo 2";
- servizi di pulizia: Convenzione Intercent-ER "Servizi di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 4" e "Affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 5";
- noleggio fotocopiatori multifunzione per gli uffici delle sedi di corso Garibaldi 59, corso Garibaldi 26, piazza Gioberti e centri operativi in adesione alla convenzione Interceter "Noleggio fotocopiatrici 8";
- Fornitura carta in risme in adesione alla convenzione Intercenter Carta in risme 9 — Agenzia per lo sviluppo — dei mercati telematici;
- Fornitura di sedie operative da ufficio e armadietti per centri operativi in adesione alla convenzione Intercenter Arredi per uffici 5 — Agenzia per lo sviluppo — dei mercati telematici;
- acquisto di n. 15 PC Notebook: Convenzione IntercenterER per la "Fornitura in noleggio di PC desktop e in acquisto e noleggio PC notebook, dispositivi opzionali e servizi connessi 11. Lotto 3";
- rinnovo licenze per gli accessi in VPN: Convenzione IntercenterER "Servizi di telefonia dati e voce su rete fissa e mobile 4 - (lotti 1 e 2)";
- rinnovo servizi telefonia: Convenzione IntercenterER "Servizi di telefonia dati e voce su rete fissa e mobile 4 - (lotti 1 e 2)";
- acquisto Sistema di sicurezza informatica per l'accesso alla rete: Accordo quadro Consip "Cybersecurity 2 - prodotti e servizi connessi";
- acquisto Servizio di supporto specialistico: Convenzione IntercenterER "Servizi di IT System Management 2".

Sono inoltre stati acquisti dalla società in house Lepida Scpa i seguenti servizi:

- Servizi di integrazione Datacenter e Servizi di accesso alla rete Lepida;

In tutti i casi di acquisto di beni e forniture in cui non si è aderito ad una convenzione Consip, Intercent-ER o ad un accordo quadro, a norma di quanto previsto dall'art. 26 L. 488/1999 s.m.i., è stato verificato il *benchmark* (parametro di prezzo/qualità, sia delle convenzioni Consip ed anche il benchmark degli accordi quadro di Consip), a norma di quanto previsto dall'art. 2, comma 225, L191/2009 s.m.i..

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel 2025 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, per un importo totale di euro 2.908,86, relativo ad una sentenza esecutiva.

Si è inoltre definito un fondo rischi contenzioso pari a euro 800.000,00 (ridotto rispetto al 2024) e un fondo passività potenziali pari a euro 1.346.933,82, come previsto dai principi contabili della contabilità armonizzata, accantonati in sede di approvazione del Rendiconto 2025.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE E DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2025

In materia occupazionale, con l'emanazione del Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022, pubblicato in G.U. del 28 febbraio 2022, è stata data attuazione alle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1 bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 anche per gli enti provinciali. A decorrere dal 2022 sul fronte delle capacità assunzionali la modifica normativa ha sostituito il criterio del turn over con quello della sostenibilità finanziaria, pertanto le Province che si collocano al di sotto del valori soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilanci.

Nel 2025 la spesa per il personale dipendente e le relative assunzioni hanno rispettato:

- ☐ Il contenimento delle spese per il lavoro flessibile disposto dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 (la spesa per personale a tempo determinato non può superare la spesa del 2009);
- ☐ Il contenimento delle spese di personale in valore assoluto disciplinato dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ Il limite di spesa di personale fissato dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 per le assunzioni a tempo indeterminato (Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria – determinazione del valore soglia della fascia demografica di appartenenza);
- ☐ Il numero di assunzioni possibili fissato dal DM 11 gennaio 2022 (Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane);
- ☐ Il limite di spesa per il trattamento accessorio fissato dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016).

Nel 2025 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 14, comma 1 bis, del DL 25/2025 di aumento del Fondo delle risorse decentrate, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. L'aumento è stato effettuato entro il limite fissato dalla normativa (aumento con un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali) e garantendo il rispetto dei limiti di contenimento delle spese di personale.

Il riferimento normativo per il contenimento delle spese di personale in valore assoluto, a partire dall'anno 2017, è l'art. 1, comma 557 della L.296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) che prevede la riduzione della

spesa complessiva di personale e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. La spesa di personale deve risultare inferiore a quella media del triennio 2011/2013.

In questi anni si sono succeduti diversi interventi delle Sezioni regionali e della Sezione Autonomie della Corte dei Conti per fornire interpretazioni sulle voci da includere nel calcolo delle spese di personale, sulla validità dell'obbligo di riduzione della spesa di personale sulle spese correnti e sull'anno da prendere come riferimento per la riduzione.

Per quanto riguarda invece le voci da prendere a riferimento per il calcolo della spesa di personale, la deliberazione 16/2009 della Sezione Autonomie ha escluso gli incentivi per la progettazione (negli anni precedenti inclusi).

Il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 all'art. 14, commi da 7 a 10, ha riscritto il comma 557 della L. 296/2006, lasciando invariato l'obbligo di riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.

Il comma 5-bis dell'art. 3 D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014 ha aggiunto il comma 557- quater della L.296/2006 che stabilisce quanto segue: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"

Le voci di spesa rientranti nel calcolo sono sostanzialmente quelle della circolare 9/2006, che viene utilizzata come base omogenea di calcolo per i diversi anni.

ANNO 2025

Spese di personale dipendente:

Sul Bilancio 2025 risultano impegnati per redditi da lavoro dipendente, buoni pasto ed irap Euro 8.156.976,42 così suddivisi:

Spese macroaggregato 101- retribuzioni ed oneri:	€ 7.699.292,64
di cui Spese macroaggregato 101 - per incentivi progettazione:	€ 327.635,68
Spese macroaggregato 101 - buoni pasto:	€ 73.597,12
Spese macroaggregato 102 - irap:	€ 489.159,00
Totale spese di personale:	€ 8.262.048,76

Per rendere omogenei e confrontabili i dati di spesa 2025 rispetto al valore degli anni precedenti e per verificare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, dall'importo di Euro 8.262.048,76 devono essere sottratte le voci che non rientrano nel calcolo della spesa individuate dalla Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Euro 59.223,26 per rimborso spese per personale comandato (incassi sul cap. di entrata 542-541-540);
- Euro 192.500,28 per spesa aggiuntiva rispetto agli anni precedenti sostenuta nel 2025 per personale appartenente a categorie protette;
- Euro 166.042,19 per spesa relativa al CCNL 2004/2005 dei livelli per la stessa quota imputata dal 2007 (valore a regime del contratto) e in tutti gli anni successivi, rapportata al personale in servizio;
- Euro 16.050,27 per spesa relativa al CCNL 2004/2005 dei dirigenti per la stessa quota imputata dal 2007 (valore a regime) e in tutti gli anni successivi, rapportata la personale con qualifica dirigenziale in servizio;

- Euro 203.711,94 per la spesa relativa al CCNL 2006/2007 dei livelli per la stessa quota imputata dal 2008 (valore a regime) e in tutti gli anni successivi, rapportata la personale in servizio;
- Euro 13.742,65 per la spesa relativa al CCNL 2006/2007 dei dirigenti per la stessa quota imputata dal 2009 (valore a regime) e in tutti gli anni successivi, rapportata la personale con qualifica dirigenziale in servizio;
- Euro 136.214,34 per la spesa relativa al CCNL 2008/2009 dei livelli per la stessa quota imputata dal 2009 (valore a regime del contratto) e in tutti gli anni successivi, rapportata la personale in servizio;
- Euro 109.861,84 per la spesa relativa al CCNL 2016/2018 dei livelli per la stessa quota imputata dal 2018 (valore a regime del contratto) e in tutti gli anni successivi, rapportata la personale in servizio;
- Euro 14.657,44 per la spesa relativa al CCNL 2016/2018 dei dirigenti per la stessa quota imputata dal 2021 (valore a regime);
- Euro 159.520,76 per la spesa relativa al CCNL 2019/2021 dei livelli (valore a regime) applicato a dicembre 2022;
- Euro 19.812,03 per la spesa relativa al CCNL 2019/2021 dei dirigenti applicato in agosto 2024 (valore a regime);

Non sono stati assunti impegni per collaborazioni coordinate e continuative.

La spesa complessiva del 2025 al netto delle spese indicate dalla Circolare n. 9/2006 ammonta ad Euro 7.170.711,76. Nel 2025 sono stati assunti impegni per incentivi funzioni tecniche per Euro 327.635,68, pertanto la spesa al netto degli incentivi ammonta ad Euro 6.843.076,08.

Da precisare che, in applicazione della nuova contabilità armonizzata tale dato è relativo agli impegni 2025 totali (impegni competenza più impegni da iscrizioni).

La spesa 2025 è inferiore a quella del triennio 2011-2013 (14.847.236,16).

TRASMISSIONE DI ATTI ALLA CORTE DEI CONTI

Come stabilito dall'art. 1, comma 173 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006), gli atti di spesa relativi a incarichi di studio, ricerca e consulenza, nonché quelli relativi a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza di importo superiore ad € 5.000,00 devono essere trasmessi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.

Poiché dal 2015 la legge di stabilità ha previsto che per le Province sussiste il divieto di sostenere spese di rappresentanza, si è provveduto ad inviare alla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna un'attestazione a firma del Dirigente finanziario e dei revisori dei conti che certifica l'assenza di spese di rappresentanza nel 2025.

INCARICHI

La legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), la legge 6 agosto 2008 n. 133, la legge 18 giugno 2009 n. 69 e la legge 30 luglio 2010 n. 122 (legge di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78) sono intervenute a definire ulteriormente il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata.

La Provincia di Reggio Emilia ha intrapreso, in particolare, le seguenti azioni:

- Unitamente al Bilancio di Previsione 2025 ha approvato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 19/12/2024, il programma concernente i contratti di collaborazione autonoma per l'anno 2025, previsto dall'art. 46, comma 2 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6

agosto 2008 n. 133.

- Ha provveduto, anche nel corso dell'esercizio 2025, a monitorare il livello complessivo della spesa impegnata per incarichi di collaborazione autonoma, che non deve essere superiore al 3% delle spese correnti dell'anno precedente (€ 1.795.264,27), come stabilito dall'art. 46, comma 3 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Nel 2025 non sono stati affidati incarichi di collaborazione autonoma di consulenza
- A fine 2024 sono state deliberate dalla Corte dei Conti Emilia Romagna nuove linee guida mediante deliberazione n. 135/2024/INPR che prevedono di inviare tutti gli atti di spesa che costituiscono appalti di servizio, compresi quelli di architettura e ingegneria, superiori a € 5.000. Tali atti sono stati inviati trimestralmente, secondo le modalità stabilite nelle linee guida, per un importo complessivo di € 1.596.372,23.
- Dal 1 dicembre 2013, a seguito degli adeguamenti normativi stabiliti espressamente dall'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 33/2013, tutte le informazioni relative a consulenze e collaborazioni sono consultabili in Amministrazione Trasparente nella sezione "Consulenti e collaboratori".

MONITORAGGIO SPESE D.L. 78/2010

L'articolo 57, comma 2 del DL 124/2019 ha eliminato tutti i vincoli di spesa relativi a quanto stabilito dall'art. 6 del DL 78/2010 e dall'art. 5, comma 2, D.L. 95/2012.

Però, solo per le Province, sono rimasti gli obblighi di cui all'art. 1, comma 420, lettera b) della Legge 190/2014, relativi al divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, fino al 31/12/2025.

Conseguentemente anche nel 2025 l'ente non ha effettuato nessuna spesa di cui al precedente capoverso.

SOCIETA' PARTECIPATE

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.17 del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge 11/8/2014 n.114, la ex rilevazione CONSOC, prevista ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è confluita nella rilevazione delle partecipazioni ai valori di mercato del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009. Pertanto, è stata effettuata la raccolta dei dati relativi agli organismi partecipati dalla Provincia e la successiva registrazione dei medesimi nell'apposito programma predisposto dal MEF che ha unificato le suddette rilevazioni.

Grazie al protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'economia e dal Presidente della Corte dei Conti, la comunicazione dei dati attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento Economia consente di assolvere contestualmente agli obblighi informativi dei confronti della corte per le amministrazioni che erano tenute all'invio dei dati sugli organismi partecipati tramite il portale Siquel.

E' stato garantito l'aggiornamento dei dati relativi agli organismi partecipati pubblicati in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Province, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 28/09/2017, la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate o oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P.

Inoltre ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ove ricorrano i presupposti in esso richiamati; nel 2025 tale ricognizione è effettuata con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024.

Conseguentemente il Consiglio provinciale con delibera n. 44 del 18/12/2025 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle proprie società partecipate con il seguente esito:

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette e indirette:

partecipazioni dirette

Autostrada del Brennero Spa;

Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale Srl;

Aeroporto Reggio Emilia Spa;

Centro Ricerche produzioni animali- CRPA Spa;

GAL Antico Frignano e Appennino reggiano Srl;

Lepida Spa;

partecipazioni indirette

Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa;

Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali;

- confermare la liquidazione delle seguenti società:

Reggio Emilia fiere Srl;

Reggio Emilia Innovazione Srl

la società Montefalcone Srl è stata dichiarata Fallita dal Tribunale di Reggio Emilia con sentenza n. 150 del 18/12/2014 e la procedura, ad oggi, non si è ancora conclusa.

Nel corso del 2025 si sono chiuse le procedure di liquidazione di Reggio Emilia Innovazione Srl e Reggio Emilia Fiere srl.

Infine con decreto del Presidente n. 207 del 29/12/2025 è stato approvato, sulla base della ricognizione effettuata applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, l'elenco degli enti e società facenti parte del Gruppo Provincia di Reggio Emilia e l'elenco degli enti e società oggetto di consolidamento per l'anno 2025.

E' stata predisposta la nota relativa alla verifica dei crediti e debiti nei confronti degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j del D.Lgs. 118/2011, asseverata dai revisori dei conti.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 239 del 31/08/2010, ha adottato ai sensi dell'art. 9 della legge 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 33 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal Decreto-Legge 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014 n. 89, è stato pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come definito dal D.P.C.M. 22/09/2014 e chiarito dalla Circolare n. 22 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'indicatore è calcolato come somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data del mandato di pagamento rapportata alla somma degli importi pagati (media ponderata)

Il dato negativo significa che, in media, la Provincia ha pagato le fatture ai propri fornitori in anticipo rispetto

alla scadenza indicata in fattura.

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
-15,11	-15,16	-18,53	-16,98	-16,00	-18,19	-15,74	-13,80

I dati sono estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali.

La Provincia di Reggio Emilia, a titolo informativo, pubblica anche il dato medio dei tempi di pagamento:

<i>Media giorni</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tempo medio pagamento	28	35	28	22	26	16	20	17

Si precisa che il tempo medio di pagamento è calcolato dalla data di ricezione della fattura alla data di emissione del mandato di pagamento.

ULTERIORI ADEMPIMENTI

Da segnalare infine il supporto sempre più importante all'organo di revisione, con un ruolo di interfaccia con la Corte dei Conti e gli adempimenti da questa richiesti.

Il supporto all'organo di revisione è stato esteso al rispetto degli adempimenti previsti dalla finanziaria 2007, relativi alle relazioni da predisporre a cura dell'organo di revisione sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, come da modello richiesto dalla Corte dei Conti.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra descritto, si può concludere che l'attività del Controllo di Gestione per il 2025 è stata svolta in maniera regolare, rispettando gli obiettivi previsti nel Piano Esecutivo di Gestione e fornendo informazioni utili al rispetto della normativa vigente.

Reggio Emilia, 28/04/2026

La Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Del Rio

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 85/2005